



TEATRO ALLE VIGNE

Stagione
2018 - 19

Prosa
Fuori Abbonamento
Musica
Famiglie a Teatro
Teatro per le Scuole

STAGIONE
2018-19

Prosa	pag. 5
Fuori Abbonamento	pag. 19
Musica	pag. 37
Famiglie a Teatro	pag. 52
Teatro per le Scuole	pag. 60
Abbonamenti e biglietti	pag. 63

www.teatroallevigne.com



@TeatroAlleVigne

Un anno speciale e di grandi sfide, quello che si apre insieme al primo sipario sul palcoscenico delle Vigne.

Il rinnovo della Direzione artistica porta con sé una ventata di energia fresca e positiva, che contagia l'affascinante mondo di attori, operatori e Istituzioni legati a vario titolo al gran gioco del Teatro. Gioco serissimo, del resto, se ancora ha senso parlare oggi di educazione, cultura, formazione ed elaborazione di un pensiero libero e critico.

Noi ne siamo profondamente convinti. Di più.

Siamo certi che il ruolo di un teatro, al pari di quello di una biblioteca civica, costituisca il perno irrinunciabile attorno al quale ruota una proposta culturale ampia e diversificata, non sempre né necessariamente convenzionale, che sia di stimolo e aiuto a tanti per la propria crescita. Che vuol dire, beninteso, anche divertimento, occasioni di incontro e ampliamento di interessi, oltre che elaborazione di idee e valori.

Ce n'è oggi bisogno, oppure le vicende del mondo possono farne a meno nel nome di una 'tecnica della vita' che tutto sembra poter prevedere, risolvere e garantire?

Il Teatro alle Vigne prova a mettere in campo elementi in grado di sollecitare una risposta, che abbia al centro l'uomo, le sue domande piccole e grandi, il desiderio inestinguibile di trovare un senso alle sfide del quotidiano.

E lo fa in tanti modi, perché il Teatro è un caleidoscopio di suggestioni, pensieri e colori che si intrecciano di continuo. Ecco allora le voci dei drammaturghi di oggi, l'inglese Michael Frayn che si interroga sulle responsabilità morali e politiche della scienza; l'argentino Mario Diament, che parla dell'identità e del senso di smarrimento contemporaneo; l'americano David Mamet, che scandaglia la gogna mediatica e giudiziaria; il nostro Marco Paolini, che indaga il confine tra intelligenza biologica e quella artificiale; l'inglese Patrick Marber, che interpreta il poker come metafora della vita; l'assoluta modernità del grande Molière, che mette a nudo il rapporto di coppia.

Anche gli spettacoli del 'Fuori Abbonamento' diventano occasione di ascoltare una ricerca, in tal caso musicale, dei lodigiani Stefano Signoroni e Raffaella Destefano e di osservare con divertita curiosità le vicende

portate in scena dal duo Franco Rossi e Bigno Bignami, in compagnia dei quali saluteremo l'anno nuovo.

Alle Vigne debuttano anche due protagonisti già apprezzati dai nostri concittadini, Mino Manni e Massimiliano Finazzer Flory che, nella linea di valorizzazione dei grandi classici, portano in scena rispettivamente un adattamento teatrale del pirandelliano 'Il fu Mattia Pascal' e uno spettacolo incentrato sulla vicenda umana e scientifica di Leonardo da Vinci. Sono poi presenti in cartellone rappresentazioni legate a occasioni più specifiche, come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e la Giornata internazionale della donna.

Confermata la serie di concerti organizzati in collaborazione con gli 'Amici della Musica', che esprime un programma di primissimo piano adatto anche alle nuove generazioni, e le rassegne del 'Teatro Scuola' e delle 'Famiglie a teatro', coinvolgenti ed emozionanti per tante famiglie, bambini e studenti. I più piccoli in particolare potranno conoscere la magia dello spettacolo dal vivo, apprendendo il sentimento di appartenenza ad una comunità.

Da qui si riparte.

Il teatro vuole investire proprio sui più giovani, nella convinzione che con loro può ragionevolmente partire uno slancio rinnovato di creatività e passione per tutto quanto rappresenta la bellezza del vivere, sia come singoli sia come comunità civica.

Una sfida alta, un guanto che volentieri lanciamo da un palco, quello delle Vigne, che non invecchia mai.

**Il Vicesindaco e
Assessore alla Cultura
Lorenzo Maggi**

**Il Sindaco
Sara Casanova**

Marco Paolini

Le avventure di numero primo

di **Marco Paolini e Gianfranco Bettin**

immagini e scenografia Antonio Panzuto

musiche Stefano Nanni

“Nella stazione spaziale del film *2001 Odissea nello spazio* ci sono cabine telefoniche a disposizione dei viaggiatori, sono modernissime, confortevoli e permettono di fare videochiamate, ma sono fisse. Nessuno dei protagonisti del film usa un telefono portatile o un palmare. Le previsioni più stupefacenti e azzeccate sul futuro sembrano invece quelle contenute nelle *Mille e una notte*: l’invenzione della password “apriti sesamo” e del touch-screen - la lampada di Aladino. Possiamo quindi aspettare con fiducia l’avvento del tappeto volante in tempi ragionevoli.

Mi sembra di poter concludere che è molto più difficile fare previsioni sul futuro a breve che a lungo termine. Eppure il futuro prossimo dovrebbe far parte di un orizzonte cui guardare con attenzione. Un presente dilatato come quello in cui viviamo rischia sia di cancellare la memoria del passato, sia di inibire ogni ragionamento sul futuro.

Qual è il rapporto di ciascuno di noi con l’evoluzione delle tecnologie? Quanto tempo della nostra vita esse occupano? Quanto ci interessa sapere di loro? Quali domande ci poniamo e quali invece no a proposito del ritmo di adeguamento che ci impongono per stare al loro passo? Quanto sottile è il confine tra intelligenza biologica e intelligenza artificiale? Se c’è una direzione c’è anche una destinazione di tutto questo movimento?

“Solo sul palco vuoto, Paolini s’infilava in una rete di complicità con lo spettatore e va avanti col calore della sua presenza e a questo filo si sovrappongono le belle immagini sullo schermo”
(A. Bandettini, *La Repubblica*).

€ 19 - € 23
produzione
Jolefilm

www.jolefilm.com



Umberto Orsini Massimo Popolizio e con Giuliana Lojodice

Copenaghen

di **Michael Frayn**

scene Giacomo Andrico
costumi Gabriele Mayer
luci Carlo Pediani
regia **Mauro Avogadro**

In un luogo che ricorda un'aula di fisica, immersi in un'atmosfera quasi irreale, tre persone, due uomini e una donna, parlano di cose accadute in un lontano passato; quando tutti e tre erano ancora vivi. Sono Niels Bohr (Orsini), sua moglie Margrethe (Lojodice) e Werner Karl Heisenberg (Popolizio).

Il loro tentativo è di chiarire che cosa avvenne nel 1941 a Copenaghen, quando improvvisamente il fisico tedesco Heisenberg fece visita al suo maestro Bohr in una Danimarca occupata dai nazisti. Entrambi coinvolti nella ricerca scientifica, ma su fronti opposti, probabilmente vicini a un traguardo che avrebbe portato alla bomba atomica, i due scienziati ebbero una conversazione nel giardino della casa di Bohr.

Il soggetto di quella conversazione ancora oggi resta un mistero e per risolverlo la Storia ha avanzato svariate ipotesi. Perché l'allievo andò a Copenaghen a trovare il suo maestro? Essendo Heisenberg a capo del programma nucleare militare tedesco voleva, in nome della vecchia amicizia, offrire a Bohr, che era mezzo ebreo, l'appoggio politico della Gestapo in cambio di qualche segreto? O al contrario essendo mosso da scrupoli morali, anche se tormentato dalle conseguenze che sarebbero potute ricadere sul destino della sua patria martoriata e che lui amava pur non essendo nazista, tentava di rallentare il programma tedesco fornendo a Bohr, che era schierato con gli alleati, informazioni sull'applicazione dei fondamenti teorici della fissione?

"La grande lezione del teatro inglese che sa arrivare al cuore del pubblico, attraverso un tema apparentemente difficile come quello del dibattito scientifico, lascia stupefatti..." (F. Quadri, *La Repubblica*).

"È raro che un cronista di cose teatrali si arrischi a tanto; è raro che dica, senza mezzi termini, andate a vedere questo spettacolo, andatelo a vedere tutti, in specie voi che non andate mai a teatro, voi che lo detestate, o credete di detestarlo. (...) Copenaghen è teatro di una semplicità disarmante e di una intensità espressiva senza pari." (F. Cordelli, *Corriere della Sera*).

€ 19 - € 23
produzione
Compagnia Umberto Orsini e Teatro Roma - Teatro Nazionale, in co-produzione con CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli-Venezia Giulia

www.compagniaorsini.it

martedì 11 dicembre ore 21

Un progetto Gank

Poker

di Patrick Marber

e con (i. o. a.): **Alberto Giusta Enzo Paci Federico Vanni
Gianmaria Martini Matteo Sintucci Massimo Brizi**

scene e costumi Laura Benzi

regia **Antonio Zavatteri**



Un ristorante. Il proprietario e suo figlio, due camerieri e il cuoco. Ogni domenica sera dopo la chiusura, e prima del giorno di riposo, questi vanno nello scantinato del locale e giocano a poker tutta la notte.

Le settimane e la vita di queste cinque persone sono scandite da questa consuetudine.

Le loro passioni e le loro speranze si condensano in questa notte di sfida reciproca, in cui si cerca il riscatto: una settimana di gloria.

Questa routine viene spezzata dall'ingresso in scena, e quindi al tavolo da gioco, di un personaggio: misterioso per quasi tutti i protagonisti della vicenda, ma non per il pubblico. Porta disequilibrio e curiosità alla commedia e alla vita dei nostri amici; e a noi, che assistiamo e conosciamo elementi ignoti ai nostri eroi, una suspense sui possibili sviluppi degli avvenimenti e della partita che si giocherà.

Ci ricordiamo *Closer*, il film del 2004 nominato a due Oscar, con Julia Roberts, Natalie Portman, Jude Law, Clive Owen, regia di Mike Nichols? La sceneggiatura è di Marber, autore del testo teatrale da cui è tratto il film; al debutto di *Closer* al National Theatre di Londra si era parlato del Mamet inglese, o del nuovo Pinter. Oppure *Diario di uno scandalo*, del 2006, nominato a quattro Oscar, con Cate Blanchett e Judi Dench? Sceneggiatura di Marber. Qui vediamo la prima commedia che Patrick Marber ha scritto – una creazione perfetta, leggera, crudele e molto, molto divertente.

“tra gli spettacoli che ricordo con maggior piacere e sorpresa”
(F. Cordelli, *Corriere della Sera*)

€ 19 - € 23
produzione
**I Due della
Città del Sole**

www.iduedellacittàdelsole.it

www.teatroallevigne.com - Tel. 0371-409855

foto Teatro Tor Bella Monaca

mercoledì 9 gennaio ore 21

**Gioele Dix – Laura Marinoni, Elia Schilton – Sara Bertelà,
Roberta Lanave**

Cita a ciegas (Confidenze fatali)

di **Mario Diament**

scena Gianmaurizio Fercioni

luci Camilla Piccioni

costumi Nicoletta Ceccolini

traduzione, adattamento e regia **Andrée Ruth Shammah**

Un thriller appassionante, un avvincente intreccio di incontri apparentemente casuali dove violenza, inquietudine e comicità serpeggiano all'interno di rapporti d'amore.

Un uomo cieco è seduto su una panchina di un parco a Buenos Aires. È un famoso scrittore e filosofo – chiaramente ispirato al grande poeta e scrittore argentino Jorge Luis Borges, che era solito godersi l'aria mattutina.

Una mattina la sua meditazione viene interrotta da un passante: da qui una serie di incontri e dialoghi, che svelano legami tra i personaggi sempre più inquietanti, misteriosi e a tratti inaspettatamente divertenti.

Come Borges, che crebbe parlando e scrivendo in inglese e spagnolo e visse in diversi Paesi, l'autore Mario Diament è uno scrittore interculturale, un emigrato e un esule che scrive della e sull'Argentina, sull'identità e l'isolamento – analogamente al grande poeta.

“È un testo molto sudamericano, molto argentino sia nel gioco di destini incrociati che ne scandisce la trama, sia nel fatto che al centro di essa c'è proprio il padre nobile degli scrittori argentini, Borges”.

(R. Palazzi, *Il Sole-24 Ore*)

“Tutta in levare, la regia di Andrée Ruth Shammah è un invito alla concentrazione e all'empatia con i personaggi, una mano invisibile che cura il dettaglio tessendo una ragnatela stregante di sussulti segreti [...]. La felicità è un attimo, il resto è vita. Uno spettacolo di malinconica lievità cechoviana.”

(Sara Chiappori, *La Repubblica*)

“Ottimo Elia Schilton, bancario che corre, con bel sviluppo, verso un tragico assurdo, lungo le lancette impazzite del suo sentire. Bravi Laura Marinoni, vibrante e ammaliante signora, Gioele Dix, misurato, sornione Borges, Sara Bertelà e Roberta Lanave, accanto a loro lungo i sentieri incrociati del thriller dei destini compiuti.”

(Magda Poli, *Corriere della Sera*)

€ 19 - € 23

produzione

**Teatro Franco Parenti
e Fondazione Teatro
della Toscana**

www.teatrofrancoparenti.it



giovedì 14 febbraio ore 21

Giulio Scarpati Valeria Solarino

Misanthropo

di Molière

con Blas Roca Rey

Anna Ferraioli Matteo Cirillo

Federica Zacchia Mauro Lamanna Matteo Cecchi

scene Luigi Ferrigno*costumi* Marianna Carbone*luci* Raffaele Perin*regia* Nora Venturini

Dopo i successi di *Una giornata particolare* (ricorderemo il film con Loren e Mastroianni), portato in scena per tre stagioni, Scarpati e Solarino presentano questo classico, di cui mostreranno tutta la modernità.

Moderna è la coppia al centro della scena, un uomo e una donna opposti in tutto e che, malgrado questo, si desiderano. Alceste è un "indignato" eticamente inflessibile e un innamorato infelice. Célimène è una dama di società attratta dal suo contrario. Una coppia impossibile, al centro di un capolavoro che è insieme dramma e commedia.

"Il *Misanthropo* è la storia di un uomo che vuole avere un incontro decisivo con la donna che ama e che alla fine di un'intera giornata non ci è ancora riuscito" (Louis Jouvet).

"Il commento del grande uomo di teatro francese - scrive la regista - coglie un elemento spesso messo in ombra, a favore del tema *politico* dell'uomo onesto e sincero in lotta contro la corruzione e l'ipocrisia della società. L'aspetto privato è altrettanto importante di quello sociale, perché ne evidenzia il fattore umano; e dalla corte del Re Sole lo porta dritto a noi".

Allora se Alceste è "nostro contemporaneo" nella sua indignazione impotente e donchisciottesca contro la falsità e la corruzione, sono "nostri contemporanei", tragici e comici insieme, anche Alceste e Célimène come coppia sentimentalmente impossibile.

Sono un uomo e una donna di oggi, con torti e ragioni equamente distribuiti, protervi nel non cedere alle richieste dell'altro, non disposti a rinunciare alle proprie scelte di vita, in perenne conflitto tra loro. Nei loro difetti possiamo a turno ritrovarci e riconoscerci; e ne ridiamo, guardandoci allo specchio.

€ 19 - € 23
produzione
Gli Ipocriti
Melina Balsamo

www.ipocriti.com

www.teatroallevigne.com - Tel. 0371-409855

foto Ivan Genasi



Lunetta Savino Luca Barbareschi

Il penitente

di **David Mamet**

con **Massimo Reale** e con **Duccio Camerini**

scene Tommaso Ferraresi

costumi Anna Coluccia

luci Iuraj Saleri

traduzione e regia **Luca Barbareschi**

Un dramma moderno, un dilemma morale.

Un uomo buono, la gogna mediatica e giudiziaria, fino al colpo di scena finale.

Uno psichiatra affronta una crisi professionale e morale quando rifiuta di testimoniare in tribunale a favore di un paziente, accusato di aver compiuto una strage.

Il penitente, del 2016, è l'ultimo testo del drammaturgo statunitense David Mamet, vincitore del Premio Pulitzer per *Glengarry Glen Ross* (ricorderemo il film, *Americani*, con J. Lemmon, Al Pacino, K. Spacey). Descrive l'inquietante panorama di una società così alterata nei propri equilibri che l'integrità del singolo, anziché guidare le sue fulgide azioni costituendo motivo di orgoglio, diviene l'aberrazione che devasta la sua vita e quella di chi gli vive accanto. Coinvolto da un sospetto di omofobia, 'il penitente' subisce una vera gogna mediatica e giudiziaria e viene sbattuto "in prima pagina" spostando sulla sua persona la momentanea riprovazione di un pubblico volubile, alla ricerca costante di un nuovo colpevole sul quale fare ricadere la giustizia sommaria della collettività. L'influenza della stampa, la strumentalizzazione della legge, l'inutilità della psichiatria, sono questi i temi di una pièce che si svolge tra l'ambiente di lavoro e il privato del protagonista.

"Ho scelto questo lavoro di Mamet - commenta Luca Barbareschi - perché è una lucida analisi del rapporto alterato tra comunicazione, spiritualità e giustizia nella società contemporanea.

"...è comunque difficile perdere una sola battuta di questo perturbante dialogo, che chiude un colpo di scena. Quali sono le complicità e le verità nascoste che stanno dietro il dispositivo mediatico della calunnia? Che piacere si prova a distruggere la vita di un uomo? E chi di noi può dirsi totalmente innocente? Le domande si moltiplicano all'infinito, anche dopo lo spettacolo. Non è forse questo il vero fine del Teatro?"

(Katia Ippaso, *Il Messaggero*)

€ 19 - € 23
produzione
**Teatro Eliseo -
Fondazione Campania
Dei Festival - Napoli
Teatro Festival Italia**

www.teatroeliseo.com

www.teatroallevigne.com - Tel. 0371-409855

foto Bepi Caroli

mercoledì 20 marzo ore 21

**Luca Basile Stefania Autuori Marco Zordan
Alessandro Marverti Valerio Di Benedetto
Yaser Mohamed Viviana Colais**

e con la partecipazione di **Gabriele Pignotta**

Che disastro di commedia

di Henry Lewis Jonathan Sayer Henry Shields

regia **Mark Bell**



Che Disastro di Commedia racconta la storia di una compagnia teatrale amatoriale che, dopo aver ereditato improvvisamente un'ingente somma di denaro, tenta di produrre un ambizioso spettacolo, che ruota intorno a un misterioso omicidio perpetrato negli anni '20, a Londra.

La vicenda prende forma tra una scenografia che implode a poco a poco su sé stessa; e attori strampalati che, goffamente, tentano di parare i colpi degli svariati tragicomici inconvenienti che si intromettono tra loro e il copione, con estro e inventiva. Tra paradossi e colpi di scena gli attori non si ricordano le battute, le porte non si aprono, le scene crollano, gli oggetti scompaiono e ricompaiono altrove. Lo spettacolo si rivela una catastrofe e gli attori cominciano ad accusare la pressione, andando nel panico. *Che Disastro Di Commedia* evidenzia tutte le paure e gli errori che un attore sul palco non vorrebbe e dovrebbe mai commettere.

Questo spettacolo è in scena dal 2014 al Duchess Theatre di Londra. Ha vinto l'Oscar del Teatro inglese, l'Olivier Award, come Miglior Commedia; e in Francia l'analogo, il Premio Molière. È stato tradotto in oltre venti Paesi, dalla Cina al Brasile.

"Un delirio costruito dagli autori con controllata e consapevole ricerca degli effetti comici, ma anche con gustosi riferimenti a classici dello schermo a cui di continuo si rifanno".

(S. Avanzo, *Hystrio*, 3/2018)

€ 19 - € 23
produzione
AB Management

www.chedisastrodicommedia.it



Isabel Russinova

La Bambina che amava Stalin

di **Dario Fertilio**

scene e costumi Wilma Logatto

light designer RMC

regia **Rodolfo Martinelli Carraresi**

Lo spettacolo, in forma di monologo, si basa sulla lettera realmente inviata da una bambina a Stalin negli anni Trenta, durante la carestia voluta dal regime sovietico per piegare la resistenza dei contadini, provocando milioni di vittime. Nina, la protagonista, era animata da una fede cieca nel dittatore, persino più forte della fame e della inedia che alla fine la uccisero; assurge a simbolo del feroce inganno in cui furono indotte tante persone dal regime comunista, ma anche della fascinazione che esso fu in grado di esercitare.

Sulla scena, la protagonista simbolica è dunque Nina, o meglio il suo fantasma; la protagonista reale è una donna che, anch'essa sedotta dalla propaganda, a suo tempo non ebbe il coraggio di aiutarla. Realtà storica (l'originale della lettera di Nina a Stalin, cui non seguì mai una risposta, si trova negli archivi sovietici) e finzione scenica si fondono così in questo spettacolo, creando un forte impatto narrativo.

Dario Fertilio è uno scrittore italiano di antica famiglia dalmata e cultura centroeuropea. Giornalista, vive a Milano. È autore di saggi, romanzi e racconti, oltre che di lavori teatrali ispirati a temi di impegno sociale e politico. Presiede l'associazione internazionale Libertates (www.libertates.com) e insieme al leader dei dissidenti russi Vladimir Bukovskij ha lanciato l'iniziativa del Memento Gulag, la giornata della memoria per le vittime del comunismo e di tutti i totalitarismi, che si celebra il 7 novembre, affiancandosi al Giorno della Memoria per la Shoah e a quello del Ricordo per i giuliani e dalmati costretti all'Esodo e vittime delle foibe. Scrive su *L'Osservatore Romano* e *Il Giornale*. Dirige il *Dalmata*. Nelle sue opere sono sempre presenti i temi della libertà capace di opporsi al potere ingiusto, della responsabilità personale, del coraggio d'amare.

€ 15
produzione
**ARS Millennia
Production**

mercoledì 21 novembre ore 21

in occasione della Giornata Internazionale
per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne
in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità – Comune di Lodi

Ture Magro

Malanova

tratto dal testo di Cristina Zagaria e Anna Maria Scarfò

drammaturgia Flavia Gallo Ture Magro

scene e luci Lucio Diana

Miglior Spettacolo al Festival Inventaria 2017 – Roma
Premio del Pubblico Festival Avvistamenti Teatrali - Ricadi

Cosa è una malanova? È una cattiva notizia. Qualcosa che avresti voluto non sapere. Chi è Malanova? Una ragazzina. La sua storia ce la racconta un giovane uomo, Salvatore, che ricorda di averla voluto bene, di averla desiderata e di averla ritrovata dentro ad una storia di violenza sconvolgente. Salvatore attraversa a piedi le piazze e i vicoli stretti, ascolta le donne parlare di matrimoni, battesimi e funerali, partecipa alle feste e ai riti di sempre e si interroga sulle cose viste e sentite, sul rispetto, sull'onore. Salvatore ci farà partecipi di quel sopruso più sottile, subdolo, sotterraneo che passa per i gesti di tutti, che si muove attraverso una parola che mal nutre una mentalità incarnata, quasi impossibile da scorporare. Quasi impossibile.

Malanova è il tentativo fatto a quattro mani da due autori teatrali, un uomo e una donna, che hanno deciso di non nascondere mai la propria stessa fragilità, perfettamente in accordo nel voler trasformare la retorica della denuncia in una indagine al maschile, un'esplosione edipica sulla responsabilità, sulla convivenza e sull'essere coinvolti, come esseri umani, in una trama di fondo che ci rende tutti ugualmente responsabili della vita degli altri.

Malanova, storia cruda e inenarrabile, ma edificante come tutte le storie compiute e non puramente celebrative o provocatorie, è stata resa pubblica nei suoi particolari di cronaca nell'omonimo romanzo scritto dalla giornalista Cristina Zagaria e da Anna Maria Scarfò, edito da Sperling & Kupfer.

€ 10

produzione
Sciaraprogetti Teatro
Teatro Verdi di
Fiorenzuola d'Arda

www.sciaraprogetti.com

giovedì 29 novembre ore 21

Mino Manni**Il fu Mattia Pascal
L'uomo che visse due volte**di **Luigi Pirandello**e con **Letizia Bravi, Gianna Coletti e**
compagnia in via di definizione*drammaturgia* Alberto Oliva Mino Manni
regia **Alberto Oliva**

Chi non ha mai desiderato almeno una volta di cambiare identità per avere una seconda possibilità dalla vita, per cancellare tutto il passato e ricominciare da zero una nuova esistenza? È il sogno di azzerare la memoria e ripartire, più leggeri e liberi dal fardello di quello che è accaduto prima, ma forti di una coscienza di vita, un'esperienza e un vissuto che ci consentano di non commettere più gli stessi errori. Pirandello, con il suo linguaggio straordinario e le situazioni al limite tra grottesco e surreale, ci dà la possibilità di affrontare il tema attualissimo dell'identità - doppia, tripla, falsa o in cerca di definizione - oggi esasperata dalle potenzialità pericolose offerte dai social network.

Il "teatro dei burattini" della vita borghese, con tutta la sua routine ipocrita, si rompe all'improvviso e proietta Mattia Pascal nella nuova identità di Adriano Meis, donandogli una libertà illusoria che ben presto si rivela una prigione, da cui cerca di evadere nuovamente. La riflessione sul Doppio e sulla Maschera - tipica di Pirandello - arriva in questo testo al tentativo estremo di Mattia di "suicidare" Adriano, in una girandola esistenziale fatta di esaltazione e perdizione; si dipana attraverso scene di grande efficacia teatrale condite dal tipico umorismo pirandelliano, capace di andare alle radici delle nevrosi dell'uomo contemporaneo, senza perdere il sano e lucido distacco della ragione.

L'uomo che visse due volte è il sottotitolo dello spettacolo, per evidenziare un rimando al film di Hitchcock, il cui taglio noir è molto affine al nostro immaginario (Alberto Oliva).

€ 15
produzione
**I Demoni / Teatro de
Gli Incamminati**
in collaborazione con
il Teatro alle Vigne

lunedì 31 dicembre ore 22.15

FINE D'ANNO!**Franco Rossi Bigno Bignami****San Silvestro non era un gatto**di **Franco Rossi** e **Bigno Bignami**regia **Viviana Porro**

San Silvestro non era un gatto è uno spettacolo scritto e interpretato da Franco Rossi e Bigno Bignami per un Capodanno all'insegna del divertimento.

Bigno Bignami, barzellettieri di *La sai l'ultima?* e Franco Rossi cabarettista di livello nazionale che vanta partecipazioni tv quali *Colorado*, sono grandi amici nella vita e da anni si divertono a condividere il palcoscenico.

Le loro gag e le situazioni legate a una comicità per tutti sono note al pubblico lodigiano, che ha sempre risposto con entusiasmo agli stimoli dati da una lingua che, nonostante stia scomparendo, riesce ancora a fare echeggiare il ricordo di una Lodi perduta.

Uno spettacolo unico nel suo genere, nel quale la comicità si muove al ritmo incessante del cabaret, andando a far cadere la "quarta parete" del Teatro, per arrivare direttamente al pubblico.

Un varietà nel quale il dialetto si mischia prima con lo humour e poi con la musica, in un insieme di colori che somigliano alla nostra terra.

Al termine, brindisi e panettone per salutare l'Anno Nuovo.

€ 30



venerdì 8 e sabato 9 febbraio ore 21



Lodi Blues Festival

XI edizione

Dopo qualche anno di assenza, il Festival ritorna con la Winter Session tra le mura amiche del Teatro alle Vigne che ha visto passare i live di tanti bluesmen internazionali e nazionali.

Il cast artistico è in via di definizione, tutti gli aggiornamenti sul nostro sito e pagina facebook e su www.facebook.com/lodibluesfestival.



venerdì 8 marzo ore 21

In occasione della Giornata Internazionale della Donna
in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità – Comune di Lodi

Ippolita Baldini

Una Marchesa ad Assisi

Monologo scritto e interpretato da **Ippolita Baldini**

collaborazione alla drammaturgia Emanuele Aldrovandi
regia **Roberto Rustioni**

Dopo il grande successo decretato nel 2016 dal pubblico del Teatro alle Vigne per lo spettacolo *Mia mamma è una marchesa*, torna Ippolita Baldini con il suo peculiare stile fatto di comicità e riflessioni semiserie sulla vita e sulle scelte da fare necessarie per trovare se stessi.

Quando sembra che niente vada al proprio posto, la cosa migliore da fare è cercare di mettere a posto almeno sé stessi. Roberta vorrebbe innamorarsi ma non trova l'uomo giusto, vorrebbe imparare a gestire i timori e le insicurezze per la propria carriera artistica ma si lascia sopraffare dagli eventi, vorrebbe conciliare le abitudini di una famiglia nobile con il mondo del lavoro ma sembra che i due ambienti facciano di tutto per non capirsi a vicenda; per uscire da questa impasse apparentemente senza via d'uscita, sceglie di intraprendere un cammino di fede. Ma anche trovare se stessi in mezzo ai pellegrini che marciano verso Assisi non si rivelerà affatto facile.

"... un'ora che passa volando in compagnia di questa attrice molto giovane, ma già perfettamente padrona di un talento comico naturale, lavorato con garbo e intelligenza". (A. Degradi, Il Cittadino)

"...questa attrice (...) si è guadagnata l'appellativo di 'erede' di Franca Valeri, con cui condivide l'ironia corrosiva, la battuta sagace e la capacità di tratteggiare in modo comico e caustico la realtà quotidiana". (D. Zacconi, Corriere della Sera)

€ 10

www.ippolitabaldini.com

venerdì 5 aprile ore 21

Raffaella Destefano**Un atlante di me****Raffaella Destefano** voce, chitarra acustica**Jacky Ø Cella** synth, sequenze, soundscapes**Gaetano Maiorano** chitarra elettrica

Raffaella Destefano, cantautrice lodigiana, inizia la sua carriera a cavallo degli anni 2000 con il gruppo Madreblu, con cui ha condiviso un Sanremo Giovani, tre dischi e tanti concerti in tutta Italia. A dieci anni di distanza dal suo primo disco solista, *Filologica*, torna con un lavoro avventuroso: cantautorato deep-folk condito da un'elettronica dal sapore nordico, il tutto scaldato dalla voce avvolgente di Raffaella e dalla sua chitarra acustica.

Il progetto nasce come colonna sonora del viaggio che il suo compagno realizza nel 2017, attraversando in solitaria il Sud America con uno scooter 125 (www.ridethechange.com). Il titolo perciò assume questa doppia valenza geografico-emozionale, dove l'autrice ha voluto tracciare una mappa della sua vita attraverso i brani. Un viaggio introspettivo alla ricerca delle proprie radici, per lasciare spazio a nuove rotte da scoprire.

€ 15
produzione
Edizioni RTC
Guido Briocchi

www.raffaelladestefano.com

giovedì 9 maggio ore 21

Massimiliano Finazzer Flory**Essere Leonardo da Vinci**

drammaturgia regia e interpretazione **Massimiliano Finazzer Flory**
con la partecipazione di **Gianni Quillico**

Rappresentato in forma di lettura scenica nel 2012, in occasione della mostra *Leonardo da Vinci. Painter at the court of Milan* alla National Gallery di Londra; nella messa in scena questo spettacolo utilizza parte della sceneggiatura del film *Being Leonardo da Vinci*, in uscita nella primavera del 2019.

Attraverso la forma dell'intervista impossibile – condotta da Gianni Quillico – Finazzer Flory nei panni di Leonardo ripercorre i principali avvenimenti della vita, arte e poetica dell'artista: dall'infanzia alle attività in campo civile e militare, fino ad arrivare alla pittura e al rapporto tra questa e la scienza, la scultura, la musica. Scritta in una lingua che ricostruisce il parlato dell'epoca rinascimentale, la drammaturgia è tutta costruita su testi originali di Leonardo da Vinci, in particolare il *Trattato di Pittura*.

Massimiliano Finazzer Flory è un attore, drammaturgo e regista teatrale. I suoi spettacoli sono stati rappresentati in ben quaranta Paesi. In questi anni ha dato un importante contributo per la promozione dell'Italia sul piano culturale, attraverso la valorizzazione della lingua italiana all'estero.

Gianni Quillico ha lavorato in vari teatri (socio tra l'altro della Compagnia Stabile Teatro Filodrammatici di Milano), in televisione, radio, doppiaggio e cinema, collaborando con i più importanti registi italiani. È anche 'voce storica' dei personaggi della Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli.

€ 15

"Il genio di Leonardo a disposizione del pubblico. Finazzer Flory mette in scena le risposte dell'uomo che ha unito scienza e arte".
(Corriere della Sera)

"Il Leonardo di Finazzer Flory sbanca anche a San Francisco. Sold out e ovazione per lo spettacolo dell'attore, regista e drammaturgo. E per la sua intervista impossibile al genio vinciano".
(Vanity Fair)

www.finazzerflory.com

venerdì 24 maggio ore 21

Stefano Signoroni & the MC band Trio Boiler Alessandro Betti

Unconventional Show

Ti sei chiesto cosa può succedere se qualcuno ha il coraggio di mettere sullo stesso palco un affascinante crooner e la sua band con un quartetto di baldi comici?

Un esplosivo spettacolo di comicità e musica firmato Zelig! Stefano Signoroni & the MC band accompagnati e disturbati sul palco da Alessandro Betti e da Federico Basso, Gianni Cinelli e Davide Paniate del trio Boiler, vi faranno ballare, ridere e divertire in un crescendo di musica, comicità e improvvisazione che vi porterà a dire "wow! amazing!" anche se non avete mai parlato inglese.

€ 23
produzione
Amaca Spettacoli

www.stefanosignoroni.com
www.trioboiler.com

NAZIONALE CAFFÈ
Passione per Lodi

LODI

Piazza della Vittoria, 44

MUSICA

a cura dell'Associazione Amici della Musica A. Schmid
direzione artistica M° Paolo Marcarini

martedì 23 ottobre ore 21



Jeffrey Swann

pianoforte

F. Busoni

Diario indiano

C. Debussy

Estampes

dai Preludi (*Les collines d'Anacapri, La Puerta del Vino, Bruyères, Hommage à S. Pickwick Esq. P.P.M.P.C.*)

F. Chopin

Barcarola op. 60

F. Liszt

dagli Anni di pellegrinaggio (*Au bord d'une source, Jeux d'eau à la Villa d'Este, Vallée d'Obermann*)
Rapsodia Ungherese n. 12

Il celebre pianista americano Jeffrey Swann è ben conosciuto nel nostro Paese, per i numerosi concerti che tiene con regolarità nelle Stagioni delle maggiori Società Concertistiche; e per i Festival e rassegne che ha guidato, come il Festival Ciani a Cortina d'Ampezzo e i Concerti della Scuola Normale di Pisa.

In questo concerto Swann presenta autori che predilige, e che ha inciso in più occasioni. Sarà affascinante scoprire i legami tra lo Chopin della *Barcarola* - nella sua grande maturità - e il Debussy delle *Estampes* e dei *Preludi*. Un pezzo così classico, ma trascolorante di effetti imprevisti, che suscitò l'ammirazione di Debussy e di Ravel. Chopin tributa qui un omaggio al mito di Venezia: la più consona, con le suggestioni coloristiche delle sue luci, delle sue nebbie, della sua irrealtà di città sull'acqua, alla sensibilità del compositore polacco.

L'Italia affascina anche Debussy, nelle *Collines d'Anacapri* (che Swann ha scelto fra i *Preludi*); e Liszt, di cui il pianista ci fa ascoltare *Jeux d'eau à la Villa d'Este*; mentre la Spagna strega Debussy, nella *Soirée dans Grenade* (nelle *Estampes*) e nella *Puerta del Vino* (nei *Preludi*).

€ 12 - € 15

In collaborazione con Serate Musicali, Milano

Lunedì 12 novembre ore 21

Trio Metamorphosi

Mauro Loguercio violino

Francesco Pepicelli violoncello

Angelo Pepicelli pianoforte

F. J. Haydn

Trio in mi maggiore Hob. XV:28

D. Šostakovič

Trio n. 1 op. 8

Trio n. 2 op. 67

R. Schumann

Trio n. 3 op. 110

“Penso che siate un grande Trio.” Antonio Meneses, violoncellista del celebre Trio Beaux Arts, parla così del Trio Metamorphosi. E così anche altri grandi interpreti, da Renato Zanettovich, violinista del Trio di Trieste (“Un magnifico Schubert, siete estremamente efficaci”) a Bruno Giuranna (“Un ottimo trio, la coesione fra gli strumenti è assolutamente rara, è stato un piacere ascoltarvi. Bravissimi!”).

Il nome che i musicisti hanno scelto è simbolo del processo continuo di cambiamento, che è così necessario in ambito artistico. I tre musicisti hanno collaborazioni con interpreti come Magaloff, Pires, Meneses. Hanno tenuto concerti in numerose fra le sale più importanti, dalla Philharmonie di Berlino al Teatro alla Scala, dalla Salle Gaveau di Parigi alla Suntory Hall di Tokyo, alla Carnegie Hall.

Il Trio incide con Decca, dove ricordiamo l'integrale di Schumann; il recente *Scotland*, in collaborazione con il mezzosoprano Monica Bacelli; l'integrale di Beethoven, registrata nel gennaio 2018 e di prossima uscita.

“...riescono a fondere i rispettivi metalli pregiati in un stupefacente amalgama di musicalità, arricchito da delicatezza digitale, lungimiranza espressiva, coesione d'intenti e intelligenza dialettica” (Antonio Brena, *Amadeus*)

“Questa formazione ... ha oggi raggiunto un livello di maturità che la mette in grado di proporre interpretazioni meditate e convincenti anche di composizioni problematiche ...” (Piero Rattalino, *Musica*)

€ 12 - € 15

www.triometamorphosi.com

www.teatroallevigne.com - Tel. 0371-409855

lunedì 21 gennaio ore 21
Aula Magna Liceo Verri

Quartetto Van Kuijk

W. A. Mozart

Quartetto n. 14 in sol maggiore
K. 387 "Primavera"

A. Webern

Cinque pezzi per quartetto d'archi op. 5

F. Schubert

Quartetto n. 14 in re minore D. 810
"La morte e la fanciulla"



Molto bella la proposta del Quartetto di incastonare fra il primo dei Quartetti che Mozart dedica a Haydn, e la grande maturità del lavoro schubertiano, i *Cinque Pezzi* che Webern compose nel 1909 - di non frequente ascolto.

Un programma di contrasti, che ci consente di traguardare ciascun pezzo attraverso gli altri due; in particolare attraverso l'icastica sintesi weberniana.

Dopo gli esordi tardoromantici, Webern nel 1908 inizia a esplorare "l'atmosfera di un altro pianeta" (S. George). Iniziano a mancare i riferimenti alla tonalità e alla stabilità ritmica. La strada dell'atonalità doveva sfociare anche nell'abbandono dell'elaborazione tematica. La soluzione di Webern consiste nella elaborazione di una poetica di drastica concentrazione del materiale musicale, internamente illuminato dalla caleidoscopica cura di ogni singolo dettaglio, perfettamente calibrato.

Il giovane Quartetto Van Kuijk ha vinto nel 2015 il Premio della celebre Wigmore Hall di Londra.

Entrato subito nel progetto New Generation Artists di Radio3 della Bbc, è inoltre stato scelto dalla Philharmonie di Parigi quale "Echo Rising Star". Frequente ospite della citata Wigmore Hall, il Quartetto ha tenuto concerti, tra le altre, alla Philharmonie di Berlino, al Musikverein di Vienna, alla Tonhalle di Zurigo, ai Festival di Verbier, Lockenhaus, Stresa. Tra i progetti della stagione 2018/19 il debutto al Lincoln Center di New York.

Il Quartetto incide per Alpha Classics (Outhere): il primo CD, dedicato a Mozart (*Divertimento* K. 136, *Quartetti* K. 428 e K. 465 "delle dissonanze"), uscito nel 2016, è stato premiato con lo "Choc de Classica" e il "Diapason découverte". Nel 2017 ha fatto seguito un altro lavoro, con autori francesi (Debussy, Ravel, Chausson); e nel 2018 un terzo CD, dedicato a Schubert (Quartetti n. 10 e n. 14 "La morte e la fanciulla").

€ 12 - € 15

www.quatuorvankuijk.com

sabato 16 febbraio ore 21
Aula Magna Liceo Verri

Domenico Nordio e il Quartetto d'Archi dell'Orchestra Verdi di Milano

W. A. Mozart

Adagio e Fuga K. 546 per quartetto d'archi

Divertimento K. 136 per quintetto d'archi

Divertimento K. 138 per quintetto d'archi

*Serenata per quintetto d'archi K. 525
(Piccola serenata notturna)*

Domenico Nordio ha tenuto concerti nelle sale più prestigiose, dalla Carnegie Hall alla Scala; solista con le maggiori orchestre, dalla London Symphony a Santa Cecilia. Incide per Sony Classical; le sue ultime registrazioni includono Respighi e Dallapiccola con la Filarmonica Toscanini di Parma, Castelnuovo-Tedesco e Casella con l'Orchestra della Svizzera Italiana, Busoni e Malipiero con l'Orchestra Verdi di Milano. Dal 2017 è Artista Residente dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi.

Il pezzo che molti riconosceranno è la *Serenata*. Nell'agosto 1787, in occasione di una ricorrenza festiva, destinata ad una esecuzione da tenersi in un elegante cortile o in giardino di un palazzo principesco, viene commissionato a Mozart questo pezzo. Lui stava lavorando al II atto del *Don Giovanni* (un'eco qui delle feste che si svolgono nell'opera?). Inoltre, un richiamo alle deliziose composizioni giovanili salisburghesi - come appunto i *Divertimenti* che ascoltiamo in precedenza.

In contrasto, la serata è aperta dalla tonalità drammatica dell'*Adagio e fuga*, con la supremazia dell'emozione sulla scrittura rigorosa, inducendo Mozart a un contrappunto selvaggio. L'immagine è quella di un turbine che travolge, in nome della passione, i generi e la loro codificazione storica.

€ 12 - € 15

www.domeniconordio.com

domenica 17 marzo, ore 17
Aula Magna Liceo Verri

I Solisti dell'Orchestra Cantelli

Francesco Quaranta oboe
Laura Magistrelli clarinetto
Fausto Polloni fagotto

W. A. Mozart

*Divertimento n° 3 in si bemolle maggiore
K. Anh. 229 (439b)
dalle Nozze di Figaro:
'Voi che sapete' - 'Che Soave Zeffiretto'*

L. van Beethoven

*Tema e Variazioni su
'La ci darem la mano'*

D. Milhaud

Suite

J. Ibert

Cinq Pièces en Trio

H. Tomasi

Concert Champêtre

I tre solisti della milanese Orchestra Cantelli, che abbiamo ascoltato in numerose edizioni del Festival MiTo, ci propongono un viaggio fra Settecento e quel Novecento che ne riscopre la misura - dopo le ubriacature tardo-romantiche.

Nella prima parte siamo in atmosfera operistica, con le arie dalle *Nozze di Figaro* e dal *Don Giovanni*. Apre un *Divertimento* mozartiano: come le Cassazioni, le Serenate e le cosiddette musiche notturne, sono pezzi legati al gusto settecentesco di far musica insieme e riflettono una identica struttura formale, in cui si alternano movimenti di danza e passaggi solistici e virtuosistici. Per questa ragione i *Divertimenti* sono musiche di piacevole ascolto, dalla scrittura semplice e lineare e dai giochi armonici chiari e precisi, che riflettono un sentimento classico di superiore equilibrio e serenità.

Settecento anche nella seconda parte, dove ascoltiamo Milhaud che nel 1937 scrive le musiche di scena per *Romeo e Giulietta* di Shakespeare; e si ispira al settecentesco musicista francese Michel Corrette.

Nei pezzi di Ibert osserviamo il grande magistero nella scrittura per strumenti ad ancia, esplorando tutta la gamma tonale ed espressiva di questi tre strumenti, con un fine gusto umoristico che appare evidente nel movimento finale.

€ 12 - € 15

www.orchestracantelli.org

Ensemble La Lira di Orfeo - Lodi Mailänder Kantorei (Coro della Chiesa Cristiana Protestante in Milano)

tenore e Evangelista **Clemens C. Löschmann**
con la partecipazione di **Raffaele Pe**

direttore **Davide Pozzi**

J.S. Bach

Passione secondo Giovanni BWV 245
per soli, coro e orchestra

La Lira di Orfeo - ensemble d'eccellenza lodigiano - e il suo fondatore Raffaele Pe, anch'egli lodigiano, riconosciuto in ambito internazionale come "uno dei più interessanti controtenori dell'ultima generazione" (*L'Opera*), saranno protagonisti insieme alla Mailänder Kantorei di questo concerto dedicato alla *Passione secondo Giovanni* di Bach. L'opera è una monumentale liturgia, inclusa tra due brani corali di grande sviluppo (*Herr, unser Herscher* e *Ruh, ihr eiligen Gebeine*) e suddivisa in due parti asimmetriche: la prima (più corta) incentrata sulla cattura di Cristo; la seconda sul processo, la crocifissione e la sepoltura.

La Lira di Orfeo è un ensemble musicale fondato nel 2014 che si dedica alla riscoperta in tempi moderni di brani vocali del repertorio antico e barocco. L'intento del collettivo è di presentare l'antico, combinando un'attenzione meticolosa per la ricerca storica con il desiderio attivo e libero di mettere in campo tutte le esperienze performative, che possano aiutare un suo impiego nella vita culturale attuale.

La Mailänder Kantorei esiste da più di quarant'anni e oltre alla normale attività di culto nella propria Chiesa, ha al suo attivo molti concerti con esecuzioni di un repertorio a carattere religioso più impegnativo.

€ 12 - € 15

"Una voce [Raffaele Pe] che va al cuore delle cose" (Gramophone)

"Astro nascente [Raffaele Pe] della nuova generazione dei migliori controtenori" (Opera Now)

"Interpreti eccellenti [La Lira di Orfeo], sia in accompagnamento della voce sia come solisti" (Gramophone)

"Creano [La Lira di Orfeo] una tale ricchezza di suono che nessuno rimpiange la piena orchestra" (Early Music Today)

www.raffaelepe.it
www.laliradorfeo.it
www.mailaenderkantorei.it

venerdì 3 maggio ore 21

Theresia Youth Orchestra

Direttore **Alfredo Bernardini**

W. A. Mozart

Sinfonia n. 36 in do maggiore "Linz" K. 425

M. Haydn

Sinfonia n. 28 in do maggiore



Theresia Youth Orchestra è un'orchestra internazionale di musica antica con base a Lodi, composta da musicisti sotto i 30 anni di età, provenienti dalle principali scuole di tutta Europa. Nata come Theresia Youth Baroque Orchestra (TYBO), l'orchestra è stata fondata nel 2012 dall'editore Mario Martinoli all'interno delle iniziative di alto perfezionamento musicale promosse dal Progetto Theresia della Fondazione ICons.

È un raro esempio di formazione orchestrale che si regge solo sul sostegno privato ed è un centro di eccellenza della nostra città. Questo concerto avviene al termine di una residenza al Teatro alle Vigne. L'orchestra offre ai giovani musicisti l'opportunità di partecipare regolarmente a stage di formazione orchestrale sotto la guida di musicisti di fama internazionale; la sua attività musicale si concentra principalmente sullo studio, l'approfondimento e l'esecuzione di musiche degli autori del periodo classico e pre-romantico (1750- 1820), in particolare Mozart, Haydn e Kraus, con strumenti storici.

Di recente l'orchestra è stata invitata a importanti festival quali il *Bologna Festival*, *Trame Sonore* a Mantova, il *Settembre dell'Accademia Filarmonica* di Verona, i *Concerti del Quirinale* a Roma, la *Sagra Malatestiana* di Rimini, il *Bolzano Festival Bozen*, *Antiruggine* a Castel Franco Veneto; e ha tenuto concerti in numerose città.

Ha realizzato due incisioni, dedicate a W.F. Bach, Haydn, Kraus, Mozart, Boccherini.

I direttori musicali dell'Orchestra per il biennio 2018-2020 sono Claudio Astronio, Chiara Banchini, Alfredo Bernardini.

€ 12 - € 15

www.theresia.online

www.teatroallevigne.com - Tel. 0371-409855

foto Tiziano Gulatieri

domenica 28 ottobre ore 17



Daniele Debernardi
Alì Babà e i 40 ladroni

regia Daniele Debernardi

€ 7 - € 6
 produzione
**Teatrino dell'Erba
 Matta - Savona**

Tratto dal libro *Le mille e una notte*, lo spettacolo mette in scena la storia di Alì Babà, umile boscaiolo baciato dalla fortuna. Oltre a lui sono presenti Cassim, fratello ricco ed ingordo, e Mustafà, capitano di 40 ladroni e brigante da quattro soldi, che custodisce un enorme tesoro in una caverna; soltanto la parola magica "apriti sesamo" permette l'accesso al bottino. Questo mondo fatato dal sapore orientale ha ispirato la preparazione di una favola celebre e divertente.

Uno spettacolo fatto di immagini rese vive dall'attore-animatore che muove enormi sagome e tutti gli ambienti della storia, giostrando con fantasia gli elementi scenografici. Si apre così agli occhi dello spettatore un mondo pieno di colori, che rievoca la tradizionale iconografia orientale. Il disegno, le scenografie e le sagome dei personaggi sono ispirate alla pittura indiana classica.

anni 4-10

www.teatroerbamatta.com

www.teatroallevigne.com - Tel. 0371-409855

domenica 18 novembre ore 17



Andrea Lugli
L'acciarino magico

di Andrea Lugli
 da Hans Christian Andersen

accompagnamento sonoro dal vivo di Stefano Sardi

Un-due, un-due! Un soldato marciava tornando dalla guerra! Il suo zaino era quasi vuoto e la sua pancia pure, ma nel cuore aveva grandi speranze e sentiva il mondo sorridergli. Cammina cammina, incontra una strega che, in cambio del suo coraggio, gli offre monete d'oro, d'argento, rubini e diamanti.

È solo la prima di una serie di avventure mirabolanti dove trovano posto un cane fatato, ricchezze, fortuna, ma anche pericoli, vicoli oscuri, speranze, profezie, incontri misteriosi, l'amore di una bella principessa e persino un immancabile lieto fine.

Cosa chiedere di più a una fiaba? Niente, ora dobbiamo solo fare silenzio dentro e fuori di noi, e ascoltarla.

€ 7 - € 6
 produzione
**Accademia Perduta
 Romagna Teatri
 con il sostegno di
 Fondazione Teatro
 Comunale di Ferrara**

anni 5-10

www.accademiaiperduta.it

www.teatroallevigne.com - Tel. 0371-409855

domenica 16 dicembre ore 17



EleinaD Claudia Cavalli

Cappuccetto Rosso

e con Erica Di Carlo Francesco Lacatena
Marco Curci Roberto Vitelli
coreografie Vito Cassano

regia Michelangelo Campanale

€ 7 - € 6
produzione
**Compagnia La Luna
nel Letto**
Associazione culturale
Tra il dire e il fare

anni 6-10

www.lunanelletto.it

Un lupo si prepara a cacciare. Qualsiasi animale del bosco può andar bene; l'importante è placare la fame. Ma la sua preda preferita è Cappuccetto Rosso. Come in un sogno ricorrente o in una visione, cura ogni dettaglio della sua cattura: un sentiero di fiori meravigliosi è l'inganno perfetto. Questo però gli costerà la vita. Così è scritto, da sempre. In questo show che chiamiamo vita, egli non è soltanto un lupo, ma "il lupo", che non vince... ma non muore mai.

Michelangelo Campanale dirige un gruppo di danzatori-acrobati affrontando la più popolare tra le fiabe: Cappuccetto Rosso, che arriva da lontano e grazie alla scrematura del tempo racconta argomenti legati alla vita, in maniera semplice, ma esatta.

Le relazioni tra i personaggi e la dinamica della storia si rivelano sulla scena attraverso il corpo, il linguaggio non parlato, ispirato all'immaginario dei cartoni animati di inizio '900; le luci, i costumi e le scene si compongono in una danza di simboli, citazioni pittoriche (Goya, Turner, Bosch, Leonardo da Vinci), che ridisegnano la fiaba con la semplicità di ciò che vive da sempre e per sempre.

www.teatroallevigne.com - Tel. 0371-409855

domenica 13 gennaio ore 17



Mariolina Coppola Maurizio Casali

Jack e il fagiolo magico

di Marcello Chiarenza

regia Claudio Casadio

L'antica fiaba popolare inglese di *Jack e il fagiolo magico* racconta di un'enorme e miracolosa pianta di fagioli, di un temibile gigante che si nutre di mucche grasse, di enormi montoni ma soprattutto di bambini! E poi di arpe miracolose, di uova d'oro ma soprattutto del coraggio di un bambino e dell'astuzia con cui sa affrontare i pericoli e sconfiggere le avversità.

€ 7 - € 6
produzione
**Accademia Perduta
Romagna Teatri**

anni 4-10

www.accademiaiperduta.it

www.teatroallevigne.com - Tel. 0371-409855

domenica 10 febbraio ore 17



**Claudio Dughera Daniel Lascar
Claudia Martore**

Pinocchio

regia Luigina Dagostino

€ 7 - € 6
produzione
**Fondazione
Trg Onlus - Torino**

Lo spettacolo accompagna il pubblico tra gli innumerevoli episodi del romanzo di Collodi. Accanto a quelli più famosi, che tutti si aspettano di vedere, alcuni passaggi meno noti, in cui il nostro protagonista si lancia a capofitto in un mondo che per lui è ancora tutto da scoprire e interpretare. Un'allegoria della società moderna, dove emerge il contrasto tra razionalità e istinto, fame e benessere, generosità e ricerca del profitto personale. Ma anche la complessità del mondo infantile, così come quella di un mondo adulto che non sempre ascolta e guarda davvero all'essenza delle cose. Pinocchio non è solo una storia per bambini, perché Pinocchio è ognuno di noi.

anni 4-10

www.fondazionetrg.it

domenica 24 febbraio ore 17



Adele Amato de Serpis Melania Balsamo

Le favole della saggezza

di Giovanna Facciolo
da Esopo Fedro La Fontaine

percussioni dal vivo Dario Mennella

Ai piedi di un bellissimo albero prendono vita le più famose favole di animali parlanti che dall'antichità hanno attraversato i secoli e le civiltà e che ancora oggi tutti conosciamo sin dalla prima infanzia: *La volpe e l'uva, La volpe e la cicogna, Il lupo e l'agnello, La volpe e il corvo, La cicala e la formica, La lepre e la tartaruga, Gli animali malati di peste, Il lupo e la gru.*

Le percussioni e le giocose sonorità dialogano dal vivo con i divertenti e ironici personaggi che da Esopo a La Fontaine tramandano sagaci insegnamenti. Animali portatori di vizi e di virtù di quell'umanità sempre uguale a se stessa, che in queste storie si guarda allo specchio. Ogni favola è come un'immagine semplice, comprensibile in ogni luogo e in ogni tempo e quasi sempre traducibile in un proverbio: c'è il furbo, l'ingenuo, il potente prepotente, l'umile, l'ipocrita adulatore, lo sciocco, il previdente, l'arrogante, il presuntuoso, l'innocente. Per tutti c'è una morale che ci insegna a destreggiarci nella vita. Semplici storie per maschere e tamburi, scaltri riflessi di vizi e di virtù, pillole di saggezza quotidiana e morali universali per grandi e bambini.

€ 7 - € 6
produzione
I Teatrini - Napoli

anni 5-10

www.iteatrini.it

domenica 10 marzo ore 17



Valentino Dragano
Cattivini, cabaret-concerto per bambini monelli

di Valentino Dragano

dipinti Silvana Vailati

€ 7 - € 6
 produzione
Kosmocomico
Teatro - Milano

anni 4-10

Cattivini vuole essere un omaggio in forma di concerto, a quella fondamentale e vitale pulsione infantile che tutti conosciamo: la monelleria, il sovvertimento delle regole, la naturale inclinazione a sbagliare per imparare. Le canzoni di questo concerto rispecchiano lo sguardo dei bambini sul mondo, sugli argomenti urgenti per un animo piccino e su quelli più frivoli ed evanescenti, ma non per questo meno importanti. Tutto questo per svelare le emozioni, sia quelle forti che un po' spaventano, sia quelle che ci fanno divertire e stare bene. Canzoni piene di humor, di non-sense, di geniali trovate, proprio come i bambini sanno fare! Anche gli adulti riconosceranno sé stessi, le proprie comiche nevrosi, i propri tic e rideranno anche loro. Anzi, rideremo tutti insieme. E canteremo. E se proprio ci verrà voglia, balleremo fino all'ultimo giro di musica. Per ricordarci che siamo qui per celebrare la vita giocando, e non c'è regola che tenga.

www.kosmocomicoteatro.it

www.teatroallevigne.com - Tel. 0371-409855

domenica 31 marzo ore 17



Andrea Aristidi Bruno Cappagli
Fabio Galanti

Biancaneve

di Bruno Cappagli Fabio Galanti

Cosa succederebbe se una Compagnia teatrale non riuscisse ad arrivare in tempo a Teatro per fare lo spettacolo? Sarebbe un vero problema spiegarlo al pubblico, ma il direttore del Teatro ha un'idea geniale: chiedere a qualcun altro di recitare: "tanto Biancaneve è una storia che tutti conoscono", dice. Così due tecnici, abituati a stare dietro le quinte, si ritrovano sul palcoscenico a interpretare la classica fiaba, improvvisandosi attori. Nonostante le prime titubanze, con l'aiuto del loro collega in regia, i due scopriranno il piacere dello stare in scena, vivere l'immaginario fantastico del racconto e indossare i panni dei vari personaggi della storia. Uno spettacolo giocoso e divertente, dove vince il gioco della finzione. Una metamorfosi, proprio come quella che vive la protagonista della fiaba nel suo viaggio iniziatico...

€ 7 - € 6
 produzione
La Baracca Teatro
Testoni Bologna

anni 4-10

www.testoniragazzi.it

www.teatroallevigne.com - Tel. 0371-409855

Ecco il 14° ciclo della rassegna di spettacoli per i più giovani, alla mattina, che ha ottenuto un costante successo.

Infanzia e primaria

19 - 20 novembre

Pinocchio Pinocchio

Senzaconfini
(6-10 anni)

5 - 6 dicembre

Nido

Teatro Telaio
(3-7 anni)

16 - 17 gennaio

Un teatro navigante

visite guidate
Laboratorio degli Archetipi
(3-11 anni)

29 - 30 gennaio

Il tenace soldatino di piombo

Teatro delle apparizioni
(6-10 anni)

21 - 22 febbraio

Kanu

Piccoli Idilli
(6-10 anni)

12 - 13 marzo

I musicanti di Brema

Kosmocomico Teatro
(3-7 anni)

11 - 12 aprile

Giannino e la pietra nella minestra

Nonsoloteatro
(6-10 anni)

7 - 8 maggio

Racconto alla rovescia

Momom
(3-7 anni)

Scuola media inferiore e media superiore

14 novembre

Lezioni di famiglia

Catalyst, START.tip
(12-16 anni)

30 novembre

Il fu Mattia Pascal

I Demoni / Teatro degli Incamminati
in collaborazione con il Teatro alle Vigne
(16-18 anni)

4 dicembre

Allegro Cantabile

Faber teatro
(11-13 anni)

11 gennaio

Il principio dell'incertezza

Ardito Desio
(15-18 anni)

13 febbraio

Pulgarcito

Teatro Paraíso (Spagna)
(13-18 anni)

26 - 27 febbraio

Dante Inferno

Compagnia Corrado d'Elia
(14-18 anni)

14 - 15 marzo

La testa nel pallone

Teatro Invito
(11-13 anni)

2 - 3 aprile

I due Cyrano

Compagnia Teatro Binario 7
(14-18 anni)

Scuole per il Teatro

30 ottobre

Just

Compagnia Troppa Trama
del Liceo Gandini - Verri

16 aprile

Le storie infinite

Allievi del laboratorio teatrale
"Dal testo alla scena"
del Liceo Gandini - Verri

30 aprile

Il mare in un bicchiere

Laboratorio degli Archetipi

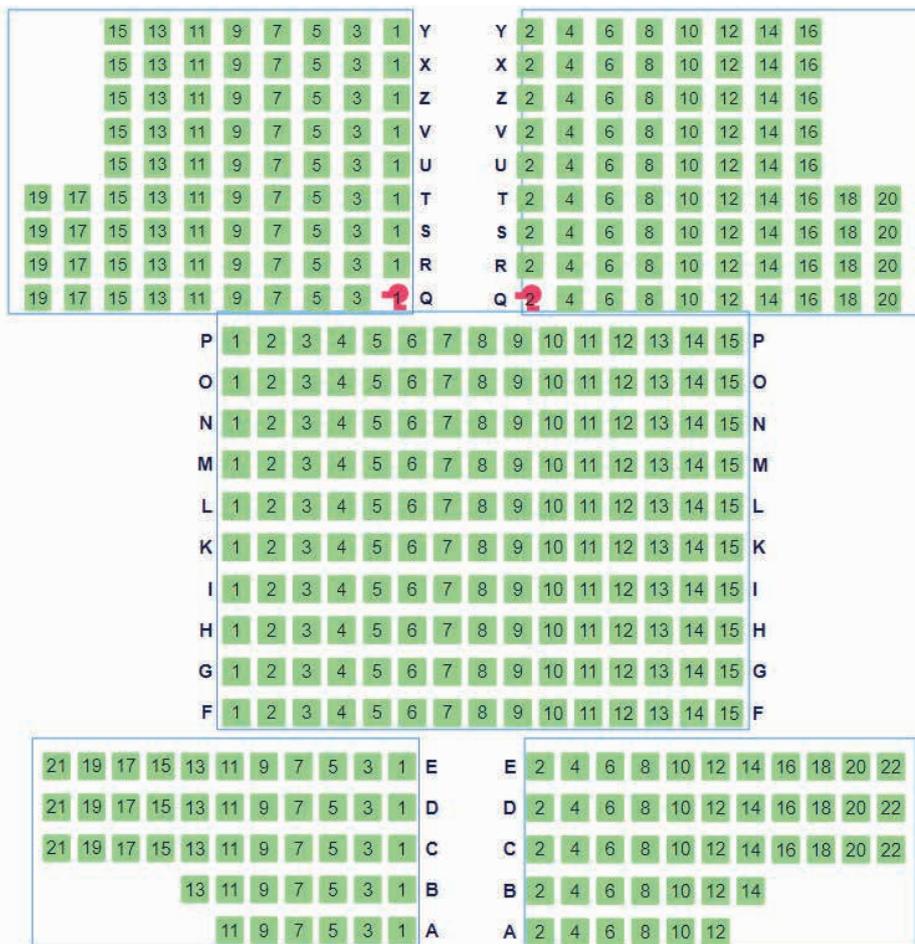
Abbonamenti Scuole

Infanzia e primaria

3 spettacoli a € 15

Scuole medie e superiori

3 spettacoli a € 18



PALCOSCENICO

Abbonamenti

Rinnovo dal 24 settembre al 6 ottobre
Nuovi abbonamenti dal 9 al 17 ottobre

PROSA intero € 135
 ridotto € 110

MUSICA intero € 88
 ridotto € 78
 ridotto Soci Amici Musica € 70

FAMIGLIE A TEATRO adulti € 39
 bambini* € 32

Con l'Abbonamento

Mantiene il suo posto di Stagione in Stagione. Ha uno sconto rispetto al biglietto singolo.

Riduzioni

GIOVANI: età inferiore a 25 anni
 SENIOR: età superiore a 65 anni
 *Fino a 12 anni (fino a 3 anni ingresso gratuito)

Biglietti

Libero: dal 15 ottobre
Biglietti singoli: dal 19 ottobre

PROSA intero € 23
 ridotto € 19

FUORI ABBONAMENTO si vedano i singoli spettacoli

MUSICA intero € 15
 ridotto senior* € 12
 ridotto giovani** € 5
 ridotto studenti musica*** € 2

FAMIGLIE A TEATRO adulti € 7
 bambini**** € 6

Riduzioni

**GIOVANI: età inferiore a 25 anni
 *SENIOR: età superiore a 65 anni e Soci Amici Musica
 ***Studenti musica: Accademie Gaffurio, Gerundia, Conservatorio
 ****Fino a 12 anni (fino a 3 anni ingresso gratuito)

LIBERO

IL CARTELLONE SU MISURA

Con Libero lei può crearsi il Cartellone su misura.
Acquisti almeno 5 fra gli spettacoli
e i concerti che le piacciono.
Otterrà lo sconto del 10%*.

Gli spettacoli devono essere di genere diverso.

Ad esempio: 2 spettacoli di prosa
+ 2 concerti
+ 1 spettacolo fuori abbonamento**

La formula Libero non è un abbonamento, quindi non dà il diritto di prelazione sulla Stagione successiva e non consente di mantenere il proprio posto di Stagione in Stagione.

* Non applicabile ai biglietti ridotti
** Escluso 21/11 - 31/12 - 08/03

Dove acquistare

BIGLIETTERIA DEL TEATRO

Via Cavour, 66 - Lodi

TELEFONO 0371 409 855

Dal 24/09 al 26/10 da lunedì al sabato,
dalle 16:00 alle 19:00.

Dal 29/10 da lunedì al venerdì,
dalle 17:00 alle 19:00 (esclusi festivi)
e a partire da un'ora prima
della rappresentazione.

ACQUISTO ONLINE

www.teatroallevigne.com

Come arrivare a Teatro

TEATRO ALLE VIGNE

via Cavour, 66 – 26900 Lodi

in auto: Piazza Ospitale –

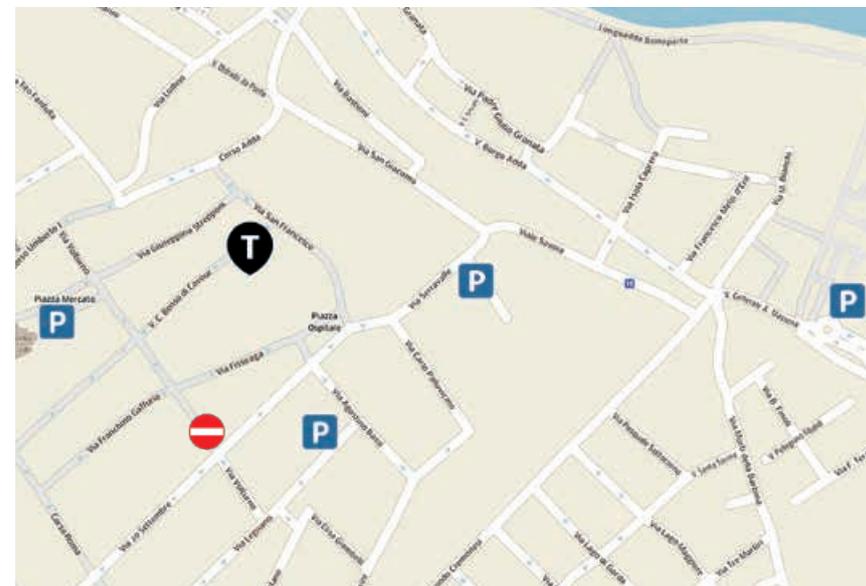
Via Fissiraga – Via Volturno – Via Cavour.

PARCHEGGI

Piazza Mercato (230 m)

via Agostino Bassi (300 m)

via Generale Andrea Massena (700 m), gratuito
via Serravalle (350 m)





Il Teatro alle Vigne dà il benvenuto al suo Pubblico e lo invita a rispettare il Regolamento di Sala

Lo spettacolo inizia puntualmente.

A spettacolo iniziato, l'ingresso sarà consentito solo previa autorizzazione del personale di sala. I ritardatari perdono il diritto a usufruire del posto acquistato e potranno essere accomodati in altri posti.

In caso di concerti già iniziati, si può entrare in sala solo dopo la fine di ogni composizione, e in ogni caso solo durante gli applausi.

Durante lo spettacolo non è consentito far uso di telefoni cellulari, tablet, macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio e video.

Per assicurare agli artisti la migliore accoglienza e concentrazione e al pubblico il clima più favorevole all'ascolto si invita a:

- limitare i rumori
- non lasciare la sala prima del congedo dell'artista.

Servizio bar

Il bar offre bevande e spuntini.

Per le persone diversamente abili possono essere riservati posti con riduzione.

La Direzione si riserva di apportare alla programmazione annunciata quelle variazioni di date, orari o programmi e artisti che si rendessero necessarie per ragioni tecniche o per causa di forza maggiore. Gli spettatori sono pregati di verificare eventuali cambiamenti sul sito www.teatroallevigne.com, stampa locale, locandine, avvisi affissi in Teatro. In caso di annullamento di una manifestazione – tranne il caso di forza maggiore – il Teatro si riserva la possibilità di effettuare una rappresentazione sostitutiva, anche in date diverse. Nel caso di non sostituzione sarà rimborsata la quota di abbonamento e l'intero importo del biglietto esclusivamente su presentazione del biglietto integro in tutte le sue sezioni o dell'abbonamento stesso, entro dieci giorni dalla data dello spettacolo.

Calendario

OTTOBRE

martedì 23 ottobre – ore 21

- musica

JEFFREY SWANN pianoforte

venerdì 26 ottobre – ore 21

- prosa

LE AVVENTURE DI NUMERO PRIMO

con Marco Paolini

domenica 28 ottobre – ore 17

- famiglie a teatro

ALÌ BABÀ E I 40 LADRONI

Teatrino dell'Erba Matta

NOVEMBRE

mercoledì 7 novembre – ore 21

- fuori abbonamento

LA BAMBINA CHE AMAVA STALIN

con Isabel Russinova

lunedì 12 novembre – ore 21

- musica

TRIO METAMORPHOSI

giovedì 15 novembre – ore 21

- prosa

COPENAGHEN

con Umberto Orsini Massimo Popolizio

Giuliana Lojodice

domenica 18 novembre – ore 17

- famiglie a teatro

L'ACCIARINO MAGICO

Il Baule Volante

mercoledì 21 novembre – ore 21

- fuori abbonamento

MALANOVA

con Ture Magro

giovedì 29 novembre – ore 21

- fuori abbonamento

IL FU MATTIA PASCAL

con Mino Manni

DICEMBRE

martedì 11 dicembre – ore 21

- prosa

POKER

progetto Gank

domenica 16 dicembre – ore 17

- famiglie a teatro

CAPPUCETTO ROSSO

La Luna nel Letto

lunedì 31 dicembre – ore 22.15

- fuori abbonamento

SAN SILVESTRO NON ERA UN GATTO

con Franco Rossi Bigno Bignami

GENNAIO

mercoledì 9 gennaio – ore 21

- prosa

CITA A CIEGAS -

CONFIDENZE FATALI

con Gioele Dix Laura Marinoni

Elia Schilton Sara Bertelà Roberta Lanave

domenica 13 gennaio – ore 17

• *famiglie a teatro*

JACK E IL FAGIOLO MAGICO

Accademia Perduta

Lunedì 21 gennaio – ore 21

(Aula Magna Liceo Verri)

• *musica*

QUARTETTO VAN KUIJK

FEBBRAIO

venerdì 8 e sabato 9 febbraio – ore 21

• *fuori abbonamento*

LODI BLUES FESTIVAL

domenica 10 febbraio – ore 17

• *famiglie a teatro*

PINOCCHIO

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani –
Torino

giovedì 14 febbraio – ore 21

• *prosa*

MISANTROPO

con Giulio Scarpati Valeria Solarino

sabato 16 febbraio – ore 21

(Aula Magna Liceo Verri)

• *musica*

**DOMENICO NORDIO E
IL QUARTETTO D'ARCHI
DELL'ORCHESTRA VERDI
DI MILANO**

domenica 24 febbraio – ore 17

• *famiglie a teatro*

LE FAVOLE DELLA SAGGEZZA

I Teatrini

MARZO

mercoledì 6 marzo – ore 21

• *prosa*

IL PENITENTE

con Luca Barbareschi Lunetta Savino

venerdì 8 marzo – ore 21

• *fuori abbonamento*

UNA MARCHESA AD ASSISI

Con Ippolita Baldini

domenica 10 marzo – ore 17

• *famiglie a teatro*

**CATTIVINI. CABARET-CONCERTO
PER BAMBINI MONELLI**

Kosmocomico Teatro

domenica 17 marzo – ore 17

(Aula Magna Liceo Verri)

• *musica*

**I SOLISTI DELL'ORCHESTRA
CANTELLI**

mercoledì 20 marzo – ore 21

• *prosa*

CHE DISASTRO DI COMMEDIA

con Luca Basile Stefania Autuori
Marco Zordan Alessandro Marverti
Valerio Di Benedetto Yaser Mohamed
Viviana Colais Gabriele Pignotta

sabato 30 marzo – ore 21

• *musica*

**LA LIRA DI ORFEO E
MAILÄNDER KANTOREI**

J.S. Bach, Passione secondo Giovanni

domenica 31 marzo – ore 17

• *famiglie a teatro*

BIANCANEVE

La Baracca – Teatro Testoni

APRILE

venerdì 5 aprile – ore 21

• *fuori abbonamento*

CONCERTO RAFFAELLA DESTEFANO

Un atlante di me

MAGGIO

venerdì 3 maggio – ore 21

• *musica*

THERESIA YOUTH ORCHESTRA

giovedì 9 maggio – ore 21

• *fuori abbonamento*

ESSERE LEONARDO DA VINCI

Massimiliano Finazzer Flory

venerdì 24 maggio – ore 21

• *fuori abbonamento*

UNCONVENTIONAL SHOW

con Stefano Signoroni & the MC band,
Trio Boiler e Alessandro Betti

La Direzione si riserva di apportare alla programmazione annunciata quelle variazioni di date, orari o programmi e artisti che si rendessero necessarie per ragioni tecniche o per causa di forza maggiore. Gli spettatori sono pregati di verificare eventuali cambiamenti sul sito www.teatroallevigne.com, stampa locale, locandine, avvisi affissi in Teatro.

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE



BIBLIOTECA LAUDENSE

La Biblioteca Comunale e Laudense in prossimità degli spettacoli teatrali
proporrà agli utenti uno scaffale tematico
dove verrà esposto materiale bibliografico
relativo ai temi trattati e suggerirà percorsi di lettura.



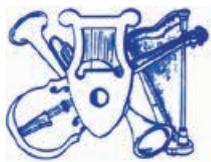
TEATRO ALLE VIGNE

Via Cavour, 66
26900 LODI
Tel. 0371 409 855

Coordinamento: Giona srl – Servizi per la cultura e l'informazione

www.teatroallevigne.com





AMICI della LIRICA "Giuseppina Strepponi" - Lodi -

L'Associazione Amici della Lirica G. Strepponi, costituitasi nel 1976, opera da più di quarant'anni nel territorio lodigiano con lo scopo di tenere vivo il ricordo dell'illustre concittadina Giuseppina Strepponi, famoso soprano e moglie del grande Giuseppe Verdi, e di incentivare ed organizzare iniziative culturali-musicali, soprattutto nel settore della musica ed in particolare del canto lirico.

E' retta da un Consiglio Direttivo composto da nove membri fra i quali è presente Maria Moretti, giornalista lodigiana, biografa riconosciuta di Giuseppina Strepponi e autrice di libri sulla vita della soprano.

Presidente dell'Associazione è Ester Belloni Vailati.

Tra le più recenti attività, ricordiamo l'assegnazione del premio "Giuseppina Strepponi", consistente in una preziosa targa d'argento che rappresenta la soprano lodigiana mentre interpreta il personaggio di Abigaille nel *Nabucco* di Verdi. Nel 2018 è stato consegnato alla memoria della celebre soprano Daniela Dessi.

Associazione Amici della Lirica "Giuseppina Strepponi"

Via Garibaldi 67
26900 Lodi
0371 - 424402



Fiaschetteria

LA CANTINA DOVE NOI...

Via Volturmo, 33 Lodi

T. 0371 421565

la.fiaschetteria@libero.it



+39 0371.1920134 - www.cascinasesmones.it




lazzari_of_03 - 4.11.2015

www.lazzari-fcagroup.it

ACCADEMIA
GAFFURIO

LA SCUOLA DI MUSICA E DANZA

NEL CUORE
DELLA
CITTÀ

Associazione Musicale
"F. Gaffurio"

Accademia
di Musica e Danza

via Solferino 20
Lodi

CLASSICA
MODERN & JAZZ
CONTEMPORANEA
HIP-HOP
LABORATORIO COREOGRAFICO
PROPEDEUTICA PER BAMBINI
GIOCO DANZA

CORSI DI MUSICA
PER TUTTI
GLI STRUMENTI
CLASSICI
E MODERNI

info
tel.0371-50381
www.gaffurio.it



la Banca che mi assomiglia

